CONOSCERE L'OIV



CHI SIAMO, COSA FACCIAMO, COME LO FACCIAMO, COME CONTRIBUIRE E ALTRE INFORMAZIONI UTILI...

Questo documento è inteso come strumento e guida per coloro che partecipano alla vita dell'OIV. Esso non sostituisce né integra il Regolamento interno dell'Organizzazione. In caso di dubbio o di conflitto, farà fede il Regolamento interno quale documento ufficiale dell'OIV.

OIV

1 • Introduzione all'OIV 3

Una breve storia dell'OIV 4
Il ruolo dell'OIV 4
Gli Stati membri dell'OIV 4
Gli osservatori 4

2 • Le funzioni principali dell'OIV 5

Funzione 1: elaborazione di norme per il settore vitivinicolo 6
Funzione 2: ricerca e pubblicazione 7
Funzione 3: elaborazione di database, statistiche e informazioni settoriali 8
Funzione 4: istruzione e comunicazione 9

3 • Il funzionamento dell'OIV 10

La struttura dell'OIV 11
Il processo decisionale dell'OIV 16
Le riunioni dell'OIV 20
Il ruolo e la partecipazione degli Stati membri nella procedura per fasi 23

4 • Le pubblicazioni dell'OIV 27

Le norme vitivinicole dell'OIV 28
I documenti di competenza collettiva e altri documenti dell'OIV 31
I database e i rapporti statistici sul mondo del vino 32
Le pubblicazioni supportate e selezionate dall'OIV 33
Il riconoscimento dell'OIV dedicato alla letteratura vitivinicola 33

5 • Le procedure relative all'OIV 34

La richiesta di patrocinio dell'OIV 35
La domanda per l'ottenimento di borse di studio o di ricerca 36
La candidatura ai premi letterari/Premi dell'OIV 36

6 • Allegati 37

1 • INTRODUZIONE ALL'OIV



1 • INTRODUZIONE ALL'OIV

Una breve storia dell'OIV

L'OIV è stata creata nel 1924 da sei Stati in risposta alla crisi viticola internazionale. L'OIV è un'organizzazione intergovernativa tecnica e scientifica che opera ai sensi di un accordo, rinnovato e firmato nel 2001. Oggi la missione dell'Organizzazione è quella di favorire la collaborazione all'interno del settore dell'intero mondo della vigna e del vino.

Il Ruolo dell'OIV

L'OIV mira a informare, assistere, armonizzare, normalizzare e sostenere il settore vitivinicolo. Per raggiungere questi obiettivi, l'OIV gestisce una rete di oltre 1.000 esperti provenienti da tutto il mondo. Le decisioni finali dell'OIV vengono prese dagli Stati membri dell'Organizzazione attraverso il metodo del consenso. Il suo lavoro non è inteso solo per gli Stati membri, ma anche per altre organizzazioni internazionali e per l'intero settore vitivinicolo.

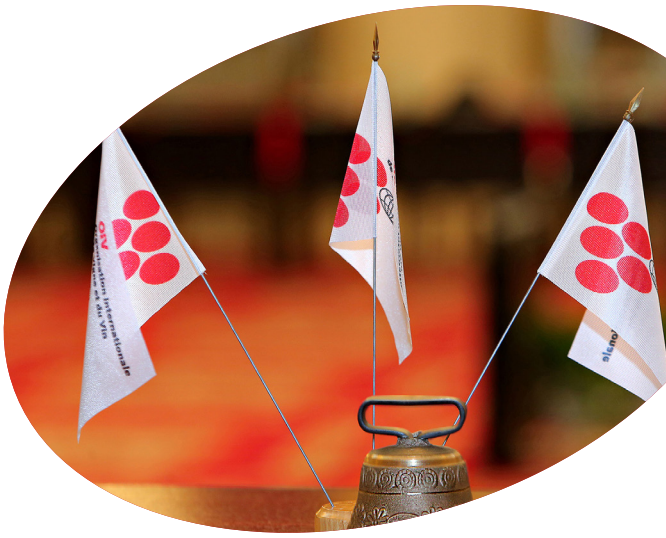
Gli stati membri dell'OIV

L'OIV conta attualmente 48 Stati membri dei cinque continenti. Questi paesi rappresentano l'86% della produzione complessiva e l'71% del consumo di vino nel mondo e hanno riconosciuto, attraverso l'adesione all'OIV, l'importanza della collaborazione e dell'armonizzazione nel settore vitivinicolo. La collaborazione internazionale assume un'importanza sempre crescente se si tiene conto che oltre due bottiglie di vino su cinque consumate nel mondo sono importate.

Gli osservatori

Lo statuto di osservatore viene concesso agli Stati sovrani non membri, alle organizzazioni, alle regioni o ai territori di tutto il mondo. Attualmente presso l'OIV sono accreditati 14 osservatori:

- 2 regioni
- 1 organizzazione intergovernativa
- 11 organizzazioni internazionali non governative.



2 • LE FUNZIONI PRINCIPALI DELL'OIV

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi, l'OIV opera attraverso diverse piattaforme. Le sue funzioni principali sono quattro. Sebbene esse rivestano uguale importanza rispetto agli obiettivi generali dell'OIV, la prima funzione, «Elaborazione di norme per il settore vitivinicolo», rappresenta la spina dorsale del lavoro dell'Organizzazione.



FUNZIONE 1: ELABORAZIONE DI NORME PER IL SETTORE VITIVINICOLO

La funzione principale dell'OIV è l'elaborazione di norme internazionali armonizzate e condivise in materia di produzione di prodotti vitivinicoli. Queste norme riguardano l'intero processo di produzione e la vita utile del prodotto, dall'impianto del vigneto all'etichettatura dei contenitori finali. Tale attività genera norme internazionali coerenti[1] per la produzione di prodotti di origine vitivinicola, al fine di garantirne l'accettazione internazionale.
Le norme vengono adottate per consenso dagli Stati membri dell'OIV.



NORME PER LE PRATICHE VITICOLE ED ENOLOGICHE

Norme, definizioni e linee guida relative alle pratiche viticole, con un'attenzione particolare sull'identificazione e la protezione della vite.
Norme relative alle pratiche enologiche (vinificazione) volte alla produzione di prodotti di origine viticola.



INFORMAZIONI SUI PRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE

Specificazioni dei principali prodotti adoperati per l'elaborazione e l'invecchiamento dei vini.



METODI DI ANALISI

Metodi condivisi per l'analisi di uve, mosti, vini, aceti e prodotti distillati.



GUIDE DI ETICHETTATURA

Norme internazionali per l'etichettatura dei prodotti di origine viticola.



NORME PER LE COMPETIZIONI DI VINI E BEVANDE SPIRITOSE

Linee guida per le competizioni di vini e bevande spiritose nel mondo.



GUIDE DI BUONE PRATICHE

Linee guida e norme aggiuntive che migliorano le conoscenze e l'armonizzazione in aree specifiche.

Questi documenti non sono vincolanti dal punto di vista legale, si tratta piuttosto di una serie di norme internazionali condivise a cui gli Stati membri aderiscono. Le risoluzioni servono da riferimento per i singoli organi governativi nell'elaborazione dei quadri legislativi degli Stati nel loro insieme.

[1] Nella pagina 44 è disponibile una descrizione più detta-gliata di queste norme.

FUNZIONE 2: RICERCA E PUBBLICAZIONE

L'INNOVAZIONE IN VITIVINICOLTURA PER MEZZO DELLA RICERCA

L'OIV lavora attraverso la sua rete internazionale di esperti per contribuire all'innovazione e allo sviluppo del settore vitivinicolo. In questo ambito, l'OIV pone particolare enfasi su alcune tematiche considerate prioritarie per il futuro prossimo del settore.



LA SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE VITICOLA

L'OIV conduce ricerche su tutti gli aspetti della sostenibilità: ambientale, economica, sociale e culturale. Tra le tematiche attualmente in fase di studio figurano:

- Caratterizzazione e valorizzazione dei sistemi di produzione rispettosi dell'ambiente,
- Valutazione della prestazione ambientale,
- Strategie del settore viticolo per l'attenuazione dell'impatto ambientale,
- Sfide del cambiamento climatico,
- Sostenibilità dei terroir viticoli,
- Identificazione e analisi delle pratiche aziendali in merito alla responsabilità sociale.

LA SICUREZZA E LA SALUTE

Tra gli obiettivi dell'OIV c'è quello di partecipare alla tutela della salute dei consumatori e a contribuire alla sicurezza degli alimenti della filiera vitivinicola. Le azioni intraprese seguono generalmente tre percorsi:

- Monitoraggio scientifico specializzato che consenta la valutazione delle caratteristiche specifiche dei prodotti viticoli,
- Promozione e orientamento della ricerca verso caratteristiche nutrizionali e sanitarie adeguate,
- Aumento della diffusione dei risultati di tali ricerche.

COMPETENZA COLLETTIVA AL SERVIZIO DEL SETTORE

L'OIV pubblica documenti elaborati dai suoi esperti che, pur non essendo presentati sotto forma di norme, rappresentano il consenso generale in un dato momento su alcune tematiche specifiche:

- Analisi sensoriale del vino,
- Campionamento dei vini e dei mosti destinati all'analisi,
- Calcolo dei gas a effetto serra in viticoltura,
- Malattie del legno della vite.

FUNZIONE 3: ELABORAZIONE DI DATABASE STATISTICHE E INFORMAZIONI SETTORIALI

I DATABASE

L'OIV gestisce dei database operativi attraverso partenariati e collaborazioni nel settore vitivinicolo per informare e assistere gli Stati membri, gli osservatori e il settore nel suo insieme. I database vengono costantemente aggiornati grazie al coordinamento con gli uffici nazionali, che forniscono le informazioni più recenti riguardanti i propri paesi e ambiti di competenza.

LE STATISTICHE E LE INFORMAZIONI SETTORIALI

Tutti gli anni l'OIV lavora con i suoi Stati membri e le ambasciate di altri paesi per raccogliere dati con cui elaborare documenti di analisi statistica relativi al settore vitivinicolo mondiale.

Oltre ai dati e ai documenti statistici, l'OIV pubblica annualmente dei rapporti analitici su argomenti specifici del settore vitivinicolo. Gli argomenti trattati da questi rapporti sono stati i seguenti:

- Mercato del vino spumante (2014),
- Mercato del vino rosé (2015),
- Uva da tavola e uva passa (2016),
- Distribuzione mondiale delle varietà di vite (2017).

IL CONGRESSO MONDIALE DELLA VIGNA E DEL VINO

Ogni anno uno Stato membro dell'OIV, insieme all'OIV stessa, invita scienziati e ricercatori da tutto il mondo a presentare e condividere i risultati delle loro ricerche.

Le presentazioni che si tengono durante il Congresso sono basate su articoli scientifici o accademici e vengono selezionate in base alla loro rilevanza ed eccellenza. I lavori vengono poi pubblicati ad accesso libero. Attualmente sono disponibili in questa modalità oltre 500 articoli scientifici.



FUNZIONE 4: ISTRUZIONE E COMUNICAZIONE

LE BORSE DI RICERCA DELL'OIV

Nell'ambito del quadro di lavoro del programma di ricerca e pubblicazione dell'OIV, ogni anno l'Organizzazione valuta e concede borse di ricerca rivolte a giovani ricercatori del settore vitivinicolo. Vengono concesse tra le 7 e le 10 borse di ricerca l'anno.

I PATROCINI DELL'OIV[2]

Concorsi di vini e bevande spiritose

Ogni anno l'OIV concede il patrocinio a 25-30 competizioni di vini e bevande spiritose nel mondo. Il patrocinio dell'OIV certifica la qualità ed è garanzia dell'imparzialità e del prestigio di una competizione internazionale di vini o di bevande spiritose.

Simposi

Ogni anno l'OIV concede il patrocinio a 25-30 simposi. Si tratta generalmente di convegni di natura scientifica o tecnica che promuovono la condivisione delle conoscenze all'interno del settore vitivinicolo.

I PREMI LETTERARI DELL'OIV

Ogni anno la Giuria dei premi dell'OIV premia le migliori opere letterarie vitivinicole pubblicate nei due anni precedenti presentate dai loro autori o editori.

IL MASTER OF SCIENCE IN WINE MANAGEMENT DELL'OIV

L'OIV offre un master intensivo in gestione vitivinicola volto al coinvolgimento e all'innovazione dei protagonisti attuali e futuri del settore. Il corso conduce gli studenti in oltre venti Stati membri e non membri dell'OIV di tutto il mondo per fornire una preparazione professionale di livello internazionale.

[2] Maggiori informazioni sulla richiesta di patrocinio dell'OIV sono disponi-bili a pagina 52.



3 • IL FUNZIONAMENTO DELL'OIV



LA STRUTTURA DELL'OIV

L'OIV opera attraverso due diversi, sebbene interconnessi, tipi di organi (tecnico-scientifici e di governo). Essi sono diretti da funzionari elettivi dell'OIV.

LE CARICHE ELETTIVE DELL'OIV[3]

IL PRESIDENTE DELL'OIV

Il presidente dell'OIV viene eletto dai membri dell'Organizzazione per un mandato di tre anni non rinnovabile. Il presidente dirige anche il Comitato esecutivo (COMEX), il Comitato scientifico e tecnico (CST) e il Direttorio.

IL PRIMO VICEPRESIDENTE DELL'OIV

La carica di primo vicepresidente dell'OIV è riservata al presidente uscente per i tre anni successivi al termine del suo mandato. Il primo vicepresidente sostituisce il presidente in caso di sua impossibilità a svolgere le proprie funzioni.

IL SECONDO VICEPRESIDENTE DELL'OIV

Il secondo vicepresidente dell'OIV viene eletto dal Comitato scientifico e tecnico (CST) per un mandato di tre anni non rinnovabile. Questi svolge le funzioni di vicepresidente del CST e di secondo vicepresidente del Comitato esecutivo (COMEX).

IL DIRETTORE GENERALE

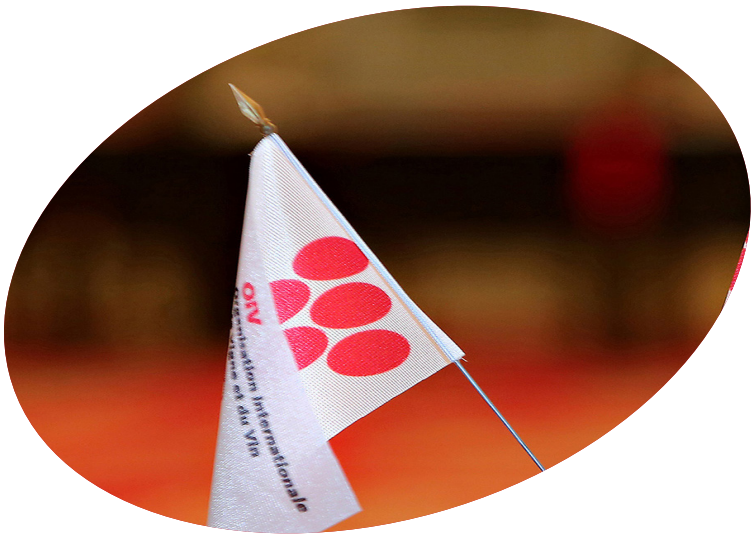
Il direttore generale dell'OIV viene eletto dai membri dell'OIV per un mandato di cinque anni, rinnovabile una volta. Il direttore generale è responsabile dell'amministrazione dell'Organizzazione.

I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DELLE SOTTOCOMMISSIONI

I presidenti delle commissioni e delle sottocommissioni vengono eletti dai membri dell'OIV per un mandato di tre anni non rinnovabile.

I VICEPRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DELLE SOTTOCOMMISSIONI

I vicepresidenti delle commissioni e delle sottocommissioni dell'OIV sono i presidenti uscenti e hanno un mandato di tre anni.



[3] Articoli 14-17 del Regolamento interno.

GLI ORGANI OPERATIVI DELL'OIV[4]

L'ASSEMBLEA GENERALE

Di cosa si occupa

L'Assemblea generale dell'OIV è responsabile dell'approvazione finale del lavoro dell'OIV. Le attribuzioni dell'Assemblea generale comprendono:

- Adozione delle risoluzioni mediante consenso,
- Approvazione dei bilanci preventivi e dei piani strategici,
- Elezione del presidente e del direttore generale dell'OIV,
- Elezione dei presidenti delle commissioni e delle sottocommissioni.

Da chi è composta

L'Assemblea generale è composta dai delegati designati da ciascuno Stato membro e dai rappresentanti degli osservatori.

Quando si riunisce

L'Assemblea generale viene convocata generalmente due volte l'anno.

IL COMITATO ESECUTIVO (COMEX)

Di cosa si occupa

Il Comitato esecutivo ha la responsabilità generale di fornire indicazioni all'Assemblea generale e di vigilare sugli organi scientifici dell'OIV.

Le attribuzioni del Comitato esecutivo comprendono:

- Fornire raccomandazioni in materia di bilancio,
- Designare i segretari scientifici di ciascuna commissione e sottocommissione,
- Concedere lo statuto di osservatore.

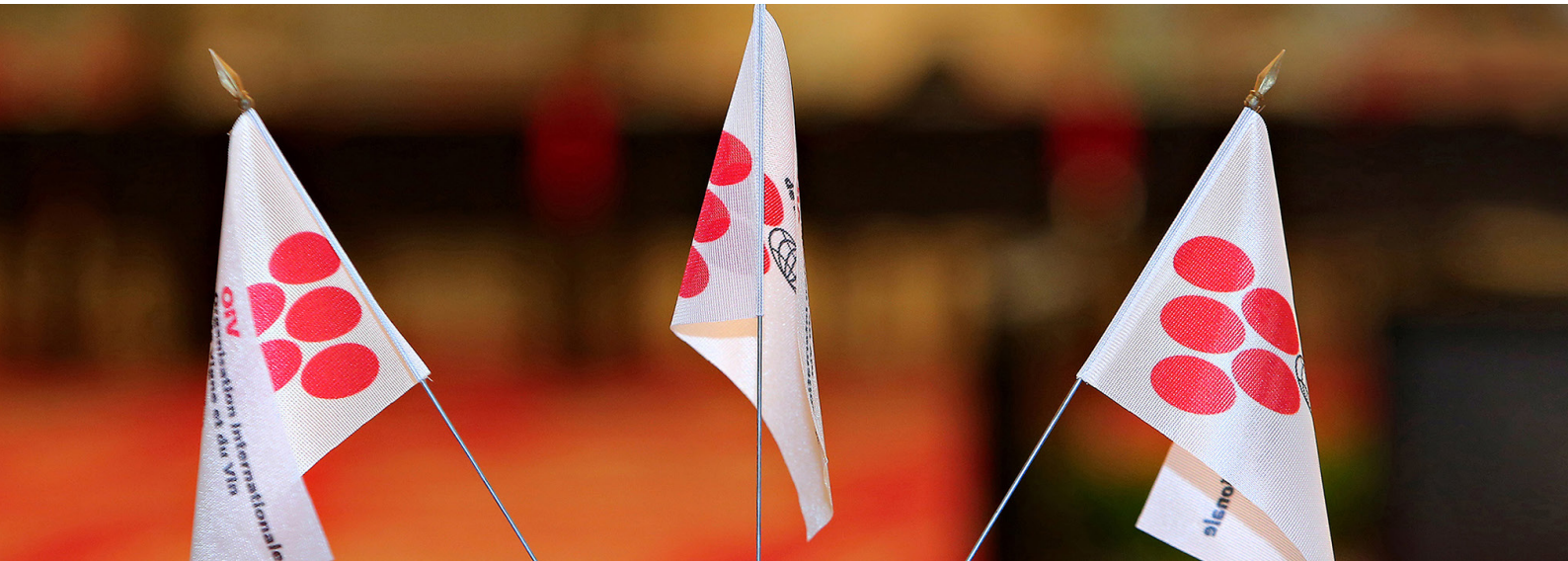
Da chi è composto

Il Comitato esecutivo è composto, oltre che dal presidente, dal primo e dal secondo vicepresidente e dal direttore generale, da: un delegato, o sostituto delegato, per Stato membro.

Quando si riunisce

Il Comitato esecutivo si riunisce, in linea di principio, due volte l'anno.

[4] Articoli 6-13 del Regolamento interno





IL COMITATO SCIENTIFICO E TECNICO (CST)

Di cosa si occupa

Il Comitato scientifico e tecnico è responsabile delle decisioni scientifiche e tecniche dell'OIV prima che queste vengano presentate all'Assemblea generale per ottenerne l'approvazione finale.

Le attribuzioni del Comitato scientifico e tecnico comprendono:

- Elaborare la prima versione del piano strategico quinquennale,
- Definire e presentare le tematiche per il Congresso mondiale della vigna e del vino,
- Proporre la creazione di nuovi gruppi di esperti,
- Nominare i candidati alla presidenza delle commissioni e delle sottocommissioni, fatta salva l'approvazione del Comitato esecutivo.

Da chi è composto

Il Comitato scientifico e tecnico è composto, oltre che dal presidente, dal primo e dal secondo vicepresidente e dal direttore generale dell'OIV, da:

- Presidenti, vicepresidenti e segretari scientifici delle quattro commissioni dell'OIV,
- Presidenti, vicepresidenti e segretari scientifici delle due sottocommissioni dell'OIV,
- Presidenti dei gruppi di esperti,
- Due personalità qualificate designate dal presidente dell'OIV.

Quando si riunisce

Il Comitato scientifico e tecnico si riunisce due volte l'anno.

IL DIRETTORIO

Di cosa si occupa

La funzione principale del Direttorio è agire da intermediario tra il Comitato esecutivo e il direttore generale. Il Direttorio garantisce inoltre che le decisioni di gestione siano prese nel rispetto del Piano strategico e degli orientamenti forniti dall'Assemblea generale.

Da chi è composto

Il Direttorio è composto da:

- Presidente dell'OIV,
- Vicepresidenti dell'OIV,
- Presidenti delle commissioni e delle sottocommissioni,
- Direttore generale, in qualità di segretario del Direttorio.

Quando si riunisce

Il Direttorio si riunisce almeno due volte l'anno.

LE COMMISSIONI E LE SOTTOCOMMISSIONI

Di cosa si occupano

Le commissioni e le sottocommissioni sono gruppi che si occupano di tutte le questioni e gli argomenti che rientrano nei rispettivi ambiti di competenza, inerenti ai lavori dell'OIV. Le commissioni e le sottocommissioni sono le seguenti:

- Commissione I: Viticoltura
- Commissione II: Enologia
- Commissione III: Economia e diritto
- Commissione IV: Sicurezza e salute
- Sottocommissione: Metodi di analisi
- Sottocommissione: Uva da tavola, uva passa e prodotti non fermentati della vite

Da chi sono composte

Le commissioni e le sottocommissioni sono composte da:

- Presidente e vicepresidente della commissione o sottocommissione,
- Segretario scientifico,
- Presidenti e vicepresidenti dei relativi gruppi di esperti,
- Delegati scientifici ed esperti.

Quando si riuniscono

Le commissioni e le sottocommissioni si riuniscono generalmente due volte l'anno.



I GRUPPI DI ESPERTI

Di cosa si occupano

I gruppi di esperti sono responsabili dello studio delle questioni scientifiche e tecniche nell'ambito del Piano strategico e dipendono ciascuno dalla propria commissione in base alla tematica trattata.

Da chi sono composti

Un gruppo di esperti è composto da:

- Presidente e vicepresidente del gruppo di esperti,
- Eletti dai delegati scientifici del gruppo di esperti,
- Segretario scientifico della relativa commissione,
- Delegati scientifici ed esperti designati dagli Stati membri,
- Rappresentanti degli osservatori.

Quando si riuniscono

I gruppi di esperti si riuniscono generalmente una volta l'anno.

IL SEGRETARIATO DELL'OIV

Di cosa si occupa

Il Segretariato è responsabile del funzionamento ordinario dell'OIV e del coordinamento tra i vari organi dell'Organizzazione.

Da chi è composto

È composto dal personale a tempo pieno dell'Organizzazione ed è guidato dal direttore generale dell'OIV.

Quando si riunisce

Personale a tempo pieno.

I RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI E DEGLI OSSERVATORI PRESSO L'OIV

Per partecipare attivamente alle attività dell'OIV, gli Stati membri devono istituire una delegazione presso l'OIV. .
Una volta delegati da uno Stato membro con comunicazione ufficiale, gli esperti e i delegati ricevono le credenziali di accesso ai relativi documenti attraverso la piattaforma digitale riservata dell'OIV (www.intraoiv.int).
I rappresentanti degli Stati membri possono ricoprire le funzioni indicate di seguito:

I RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI

Delegato nazionale

- Partecipa alle sessioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea generale,
- Ha diritto di voto all'Assemblea generale ordinaria e straordinaria,
- Partecipa alle riunioni del Comitato esecutivo,
- Ha diritto di voto al Comitato esecutivo,
- Partecipa alle riunioni di commissioni, sottocommissioni e gruppi di esperti,
- Può agire in delega per un altro Stato membro, con le stesse attribuzioni.

Ogni Stato membro può designare un solo delegato.

Sostituto delegato nazionale

- Assume le funzioni del delegato nazionale qualora questi sia assente.
- Nella maggior parte dei casi, ogni Stato membro può designare un solo sostituto delegato.

Delegato scientifico presso una commissione, sottocommissione o gruppo di esperti

- Partecipa alle riunioni del gruppo di esperti o della sottocommissione,
- Presenta richieste per l'inserimento di nuovi punti nell'ordine del giorno del gruppo di esperti o della sottocommissione (in conformità del Piano strategico),
- Partecipa alle riunioni della relativa commissione,
- Riceve tutte le informazioni trasmesse dal Segretariato al suo gruppo di esperti, sottocommissione e relativa commissione.

Nella maggior parte dei casi, ogni Stato membro designa un delegato scientifico per ogni gruppo di esperti e sottocommissione.

Esperto

- Partecipa alle riunioni del gruppo di esperti o della sottocommissione,
- Partecipa alle riunioni della relativa commissione,
- Riceve tutte le informazioni trasmesse dal Segretariato al suo gruppo di esperti, sottocommissione e relativa commissione.

Gli Stati membri possono designare per ogni gruppo di esperti o sottocommissione tutti gli esperti che ritengono necessari. In genere, gli Stati membri designano un numero di esperti tale da coprire tutte le tematiche trattate dal gruppo o dalla sottocommissione.

I RAPPRESENTANTI DEGLI OSSERVATORI

Gli osservatori possono assistere all'Assemblea generale e possono intervenire nelle riunioni di lavoro delle commissioni, delle sottocommissioni e dei gruppi di esperti.
Gli osservatori possono designare un rappresentante per ogni commissione, sottocommissione e gruppo di esperti.

LA DESIGNAZIONE O LA MODIFICA DI UNA DELEGAZIONE O DELLA RAPPRESENTANZA DI UN OSSERVATORE

Qualsiasi Stato membro che desideri designare o modificare la propria delegazione e qualsiasi osservatore che desideri designare o modificare la propria rappresentanza, incluso il pensionamento degli esperti, deve presentare la richiesta di modifica al Segretariato dell'OIV all'indirizzo: experts@oiv.int

Inoltre, circa due mesi prima di ogni riunione dell'OIV, il Segretariato dell'Organizzazione invia a ciascuno Stato membro la richiesta di indicare la delegazione e gli esperti che saranno presenti alle riunioni.



IL PROCESSO DECISIONALE DELL'OIV

LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI REGOLAMENTAZIONE E DI RICERCA

IL PIANO STRATEGICO DELL'OIV

Gli argomenti e le idee che rivestono importanza e interesse per il settore vitivinicolo sono innumerevoli. Il Piano strategico dell'OIV identifica le linee prioritarie al fine di garantire la coerenza tra le attività e i risultati previsti e le risorse e il tempo a disposizione.

Il Piano strategico dell'OIV si estende su cinque anni, è redatto dal Comitato scientifico e tecnico in collaborazione con il direttore generale e viene ratificato e approvato dall'Assemblea generale.

IL PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE DELL'OIV

Il programma di lavoro annuale dell'OIV fornisce una descrizione dettagliata delle attività da svolgere nel corso dell'anno coerentemente con il Piano strategico.

Ogni anno l'OIV decide quali attività intraprendere nell'anno successivo e analizza i risultati ottenuti nell'anno precedente.

Il programma di lavoro annuale è adottato dal CST e approvato dal COMEX.



LA PROCEDURA DECISIONALE PER FASI[5]

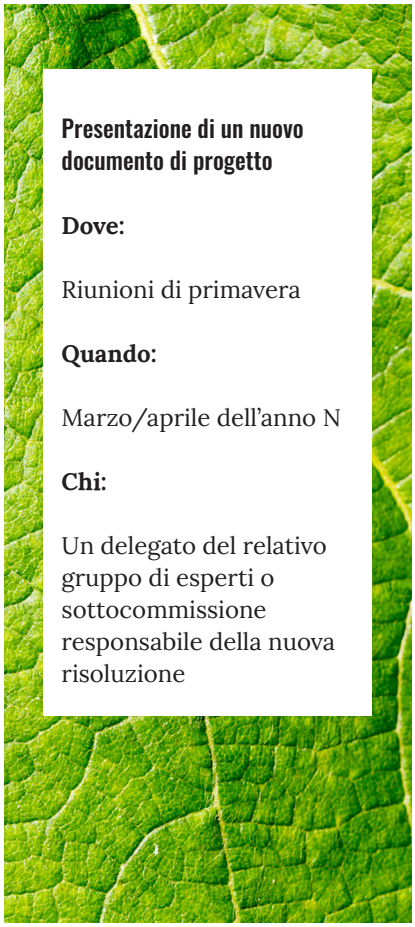
Le decisioni prese dall'OIV assumono la forma di risoluzioni.

Il consenso è il metodo con cui abitualmente l'Assemblea generale adotta i progetti di risoluzione di natura generale, scientifica, tecnica, economica o giuridica.

Il processo di collaborazione e consenso richiesto per l'approvazione di una risoluzione può essere descritto come un sistema o una progressione per fasi.Le opportunità per gli Stati membri di contribuire alle risoluzioni dell'OIV in discussione sono sottolineate e accompagnate da una spiegazione della tempistica partecipativa.

[5] Articolo 20 del Regolamento interno.

UNA PROCEDURA IN OTTO FASI



Presentazione di un nuovo documento di progetto

Dove:

Riunioni di primavera

Quando:

Marzo/aprile dell'anno N

Chi:

Un delegato del relativo gruppo di esperti o sottocommissione responsabile della nuova risoluzione

FASE 1

La richiesta di iscrizione di un argomento all'ordine del giorno di un gruppo di esperti o di una sottocommissione, nel rispetto del Piano strategico, può essere presentata da:

- un delegato scientifico di uno Stato membro dell'OIV in occasione di una normale riunione del gruppo di esperti o della sottocommissione.

La richiesta figura nel verbale della riunione. Qualsiasi caso di conflitto di interessi deve venire dichiarato.

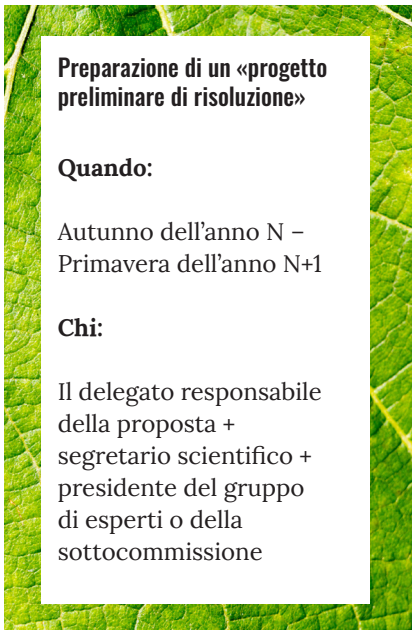
L'argomento iscritto all'ordine del giorno dovrà essere presentato in forma di:

- Documento di presentazione di progetto, usando il modulo agli allegati 9 e 10 del Regolamento interno dell'OIV.

Un nuovo argomento può essere presentato anche da:

- Direttore generale,
- Comitato scientifico e tecnico,
- Comitato esecutivo,
- Assemblea generale.

La decisione di far avanzare il documento alla fase 2 viene presa per consenso dal gruppo di esperti o dalla sottocommissione. Viene quindi proposto l'inserimento di tale argomento nel programma di lavoro annuale per l'anno N+1.



Preparazione di un «progetto preliminare di risoluzione»

Quando:

Autunno dell'anno N – Primavera dell'anno N+1

Chi:

Il delegato responsabile della proposta + segretario scientifico + presidente del gruppo di esperti o della sottocommissione

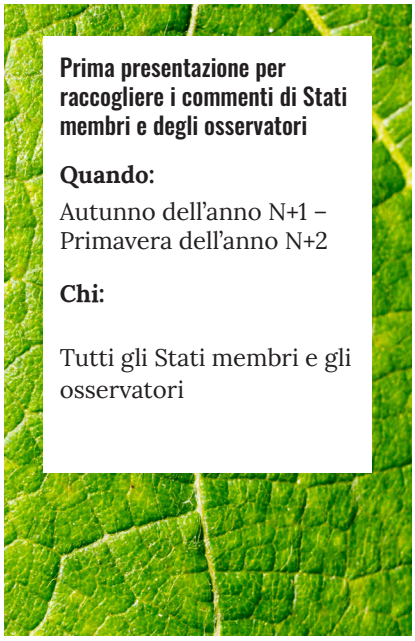
FASE 2

Il delegato scientifico, in collaborazione con il segretario scientifico e il presidente del gruppo di esperti o della sottocommissione, prepara il testo del «progetto preliminare di risoluzione».

Il documento viene elaborato sulla base delle informazioni fornite nel documento di progetto e ne riflette le finalità.

Il «progetto preliminare di risoluzione» costituisce la base di discussione per la riunione del gruppo di esperti.

Se necessario il testo viene discusso ed emendato nella riunione del gruppo di esperti o della sottocommissione di marzo dell'anno N+1. In caso di consenso, il gruppo decide di far avanzare il documento alla fase successiva della procedura: la fase 3.



Prima presentazione per raccogliere i commenti di Stati membri e degli osservatori

Quando:

Autunno dell'anno N+1 – Primavera dell'anno N+2

Chi:

Tutti gli Stati membri e gli osservatori

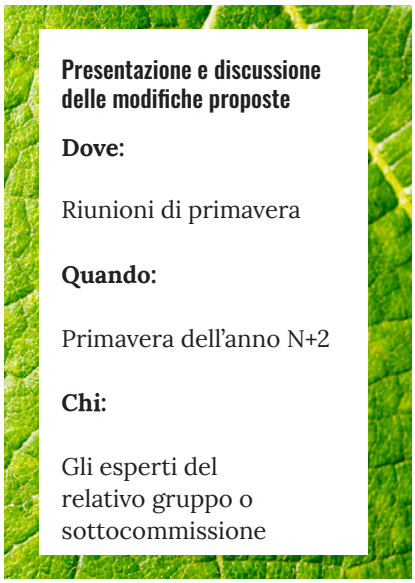
FASE 3

Il «progetto preliminare di risoluzione», come emendato nella riunione del gruppo di esperti o della sottocommissione, viene messo a disposizione di tutti i partecipanti dell'OIV, nelle cinque le lingue ufficiali dell'Organizzazione, per ricevere i loro commenti.

Il documento viene inviato ai delegati degli Stati membri e degli osservatori dell'OIV e viene pubblicato anche sulla piattaforma di lavoro riservata dell'Organizzazione (www.intraoiv.int).

Gli Stati membri e gli osservatori possono presentare i propri commenti al progetto (un documento per ciascun Stato membro o osservatore) fino alla primavera dell'anno N+2.

È importante sottolineare che ciascuna delegazione può presentare una sola versione del progetto di risoluzione revisionato. Ciò implica che la delegazione deve coordinarsi internamente per rappresentare tutte le opinioni all'interno della singola versione commentata.



Presentazione e discussione delle modifiche proposte

Dove:

Riunioni di primavera

Quando:

Primavera dell'anno N+2

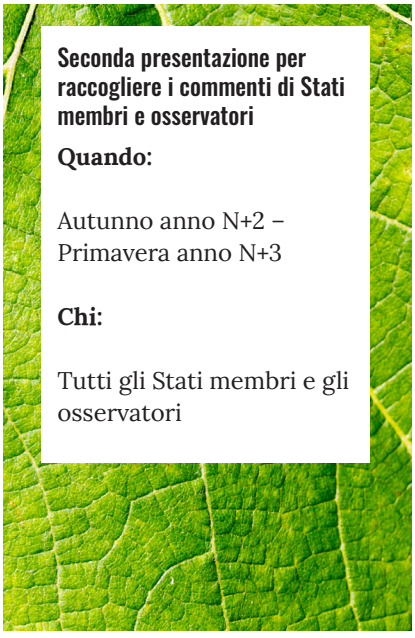
Chi:

Gli esperti del relativo gruppo o sottocommissione

FASE 4

Il «progetto preliminare di risoluzione», insieme a tutti i commenti/revisioni presentati, viene discusso nella riunione della primavera dell'anno N+2 del gruppo di esperti o della sottocommissione responsabile della risoluzione.

Se viene raggiunto un consenso, il documento, come emendato dagli esperti, viene fatto avanzare alla fase 5 come «progetto di risoluzione provvisoria».



Seconda presentazione per raccogliere i commenti di Stati membri e osservatori

Quando:

Autunno anno N+2 – Primavera anno N+3

Chi:

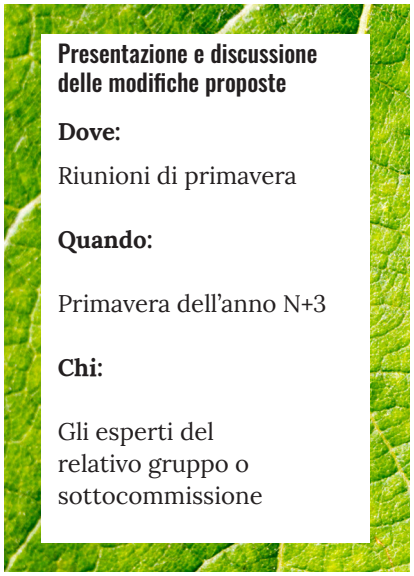
Tutti gli Stati membri e gli osservatori

FASE 5

Il «progetto di risoluzione provvisoria», come emendato nella riunione del gruppo di esperti o della sottocommissione, viene messo a disposizione di tutti i partecipanti dell'OIV, nelle cinque le lingue ufficiali dell'Organizzazione, per ricevere i loro commenti.

Il documento viene inviato ai delegati degli Stati membri e degli osservatori dell'OIV e viene pubblicato anche sulla piattaforma di lavoro riservata dell'Organizzazione (www.intraoiv.int). Gli Stati membri e gli osservatori possono presentare i propri commenti (un documento per ciascun Stato membro o osservatore) fino alla primavera dell'anno N+3.

È importante sottolineare che ciascuna delegazione può presentare una sola versione del progetto di risoluzione revisionato. Ciò implica che la delegazione deve coordinarsi internamente per rappresentare tutte le opinioni all'interno della singola versione commentata.



Presentazione e discussione delle modifiche proposte

Dove:

Riunioni di primavera

Quando:

Primavera dell'anno N+3

Chi:

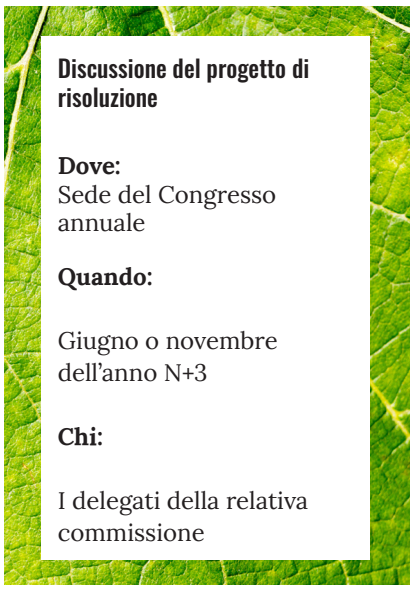
Gli esperti del relativo gruppo o sottocommissione

FASE 6

Il «progetto di risoluzione provvisoria», insieme a tutti i commenti/revisioni presentati, viene discusso nella riunione della primavera dell'anno N+3 del gruppo di esperti o della sottocommissione responsabile della risoluzione.

Se viene raggiunto un consenso, il documento, come emendato dagli esperti, viene fatto avanzare alla fase 7 come «progetto di risoluzione».

Il testo ammesso alla fase 7 è pressoché definitivo. In questa fase vengono fatte solo modifiche minori o linguistiche.



Discussione del progetto di risoluzione

Dove:
Sede del Congresso annuale

Quando:

Giugno o novembre dell'anno N+3

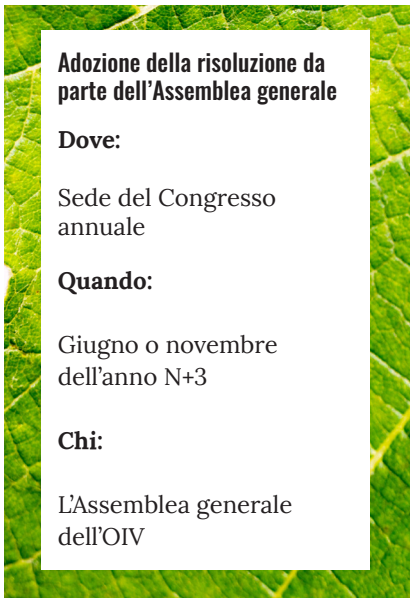
Chi:

I delegati della relativa commissione

FASE 7

Il «progetto di risoluzione» viene discusso dalla relativa commissione. Vengono introdotte le modifiche finali prima della presentazione del documento come «progetto di risoluzione definitivo» all'Assemblea generale.

Se viene deciso di presentare il «progetto di risoluzione definitivo» all'Assemblea generale, il progetto viene trasmesso al Comitato di redazione per garantire l'armonizzazione tra le diverse versioni linguistiche.



Adozione della risoluzione da parte dell'Assemblea generale

Dove:

Sede del Congresso annuale

Quando:

Giugno o novembre dell'anno N+3

Chi:

L'Assemblea generale dell'OIV

FASE 8

La risoluzione viene esaminata dall'Assemblea generale e adottata per consenso.



LE RIUNIONI DELL'OIV

L'OIV ha tre sessioni di riunioni: primavera, estate e autunno.

- Aspetti tecnici e scientifici,
- Aspetti amministrativi,
- Altre decisioni relative al programma dell'OIV

LE RIUNIONI PRIMAVERILI DELL'OIV

CHI / COSA

Gruppi di esperti e sottocommissioni:

- discussione delle risoluzioni in fase 4 e in fase 6,
- discussione di questioni scientifiche e tecniche,
- elaborazione di proposte per il successivo programma di lavoro annuale.

Commissioni:

- relazione sull'avanzamento dei risultati del programma di lavoro annuale,
- conclusione/raccolta delle proposte dei gruppi di esperti per il successivo programma di lavoro annuale,
- identificazione delle questioni da discutere presso il CST.

CST (Comitato scientifico e tecnico)

- Sintesi delle riunioni dei gruppi di esperti,
- Discussione delle questioni trasversali, ad esempio: rapporti con altre organizzazioni intergovernative (FAO, OMS, Codex Alimentarius),
- Discussione dell'argomento scientifico del Congresso successivo,
- Presentazione del Punto di congiuntura vitivinicolo,
- Esame delle domande di patrocinio.

COMEX (Comitato esecutivo)

- Sintesi delle riunioni dei gruppi di esperti,
- Convalida dello stato delle risoluzioni in fase 3 e in fase 5,
- Discussione delle questioni trasversali, ad esempio: rapporti con altre organizzazioni intergovernative (FAO, OMS, Codex Alimentarius),
- Esame del resoconto della gestione finanziaria dell'esercizio N-1,
- Resoconto sulla riscossione dei contributi,
- Esame delle richieste di adesione come Stato membro o come osservatore,
- relazione intermedia sul deposito degli strumenti di accettazione, approvazione, ratifica o adesione riguardanti l'Accordo del 3 aprile 2001,
- approvazione delle richieste di patrocinio,
- presentazione del Punto di congiuntura vitivinicolo.

DOVE / QUANDO

Generalmente presso la sede dell'OIV a Parigi (Francia).
Le riunioni si svolgono su un periodo di due settimane in cui ogni commissione, sottocommissione e gruppo di esperti si riunisce per almeno un giorno.

LE RIUNIONI ESTIVE/AUTUNNALI SI TENGONO IN CONCOMITANZA CON L'ASSEMBLEA GENERALE E CON IL CONGRESSO MONDIALE DELLA VIGNA E DEL VINO

CHI / COSA

Commissioni

- Esame delle risoluzioni in fase 7,
- Presentazione del programma di lavoro per l'anno successivo.

Comitato di redazione (ristretto):

- Verifica della coerenza linguistica delle versioni finali dei progetti di risoluzione prima di presentarli all'Assemblea generale.

COMEX

- Resoconto sulla riscossione dei contributi finanziari,
- Relazione intermedia sul deposito degli strumenti di accettazione, approvazione, ratifica o adesione riguardanti l'Accordo del 3 aprile 2001,
- Approvazione delle richieste di patrocinio.

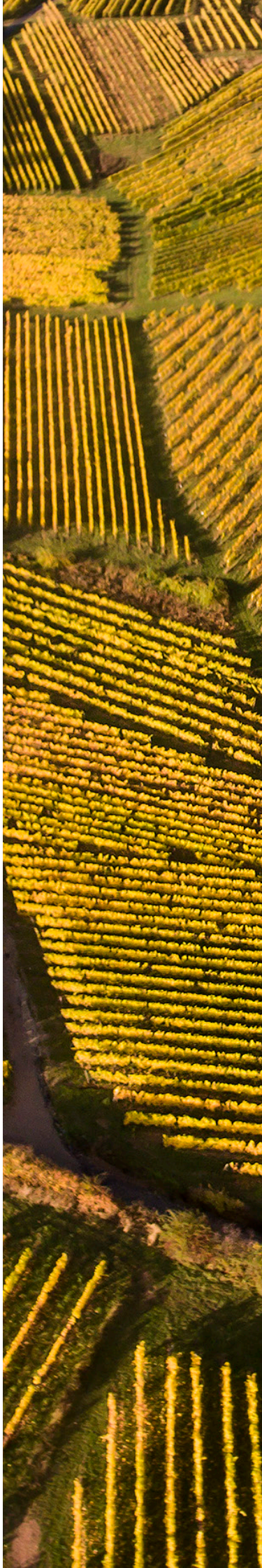
Assemblea generale:

- Adozione delle risoluzioni in fase 8,
- Approvazione del resoconto della gestione finanziaria dell'esercizio N-1,
- Relazione intermedia sul deposito degli strumenti di accettazione, approvazione, ratifica o adesione riguardanti l'Accordo del 3 aprile 2001,
- Elezione del presidente, del direttore generale e dei presidenti delle commissioni e delle sottocommissioni,
- Decisione sul conferimento dei Meriti dell'OIV,
- Approvazione delle richieste di patrocinio.

QUANDO / DOVE

Il Congresso mondiale della vigna e del vino viene ospitato ogni anno da uno degli Stati membri dell'OIV. Quando il paese ospitante si trova nell'emisfero nord, il Congresso si tiene a giugno o a luglio. Quando il paese ospitante si trova nell'emisfero sud, il Congresso si tiene a ottobre o a novembre.

Le riunioni delle commissioni e del COMEX e l'Assemblea generale si tengono ogni anno in concomitanza con il Congresso mondiale della vigna e del vino, nel paese che ospita il Congresso.



LE RIUNIONI ESTIVE/AUTUNNALI DELL'OIV SI TENGONO IN CONCOMITANZA CON L'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

CHI / COSA

CST

- Adozione del programma di lavoro per l'anno N+1,
- Relazione intermedia sul deposito degli strumenti di accettazione approvazione, ratifica o adesione riguardanti l'Accordo del 3 aprile 2001,
- Approvazione delle richieste di patrocinio.

COMEX

- Approvazione del programma di lavoro per l'anno N+1,
- Resoconto sulla riscossione dei contributi,
- Relazione intermedia sul deposito degli strumenti di accettazione approvazione, ratifica o adesione riguardanti l'Accordo del 3 aprile 2001,
- Presentazione del bilancio preventivo dell'esercizio N+1,
- Approvazione delle richieste di patrocinio.

Assemblea generale straordinaria:

- Resoconto sulla riscossione dei contributi,
- Relazione intermedia sul deposito degli strumenti di accettazione approvazione, ratifica o adesione riguardanti l'Accordo del 3 aprile 2001,
- Adozione del bilancio preventivo dell'anno N+1,
- Elezione del presidente, del direttore generale e dei presidenti delle commissioni e delle sottocommissioni,
- Approvazione delle richieste di patrocinio.

QUANDO / DOVE

2-3 giorni di riunioni.
A ottobre (se il Congresso mondiale della vigna e del vino annuale si tiene nell'emisfero nord a giugno o a luglio).

O a giugno (se il Congresso mondiale della vigna e del vino annuale si tiene nell'emisfero sud a ottobre o a novembre).

Generalmente si tiene in una delle regioni viticole francesi.



IL RUOLO E LA PARTECIPAZIONE DEGLI STATI MEMBRI NELLA PROCEDURA PER FASI

La partecipazione degli Stati membri alle attività dell'OIV è caldamente incoraggiata. Ogni anno gli Stati membri collaborano alla creazione di risoluzioni che ampliano o aggiornano l'archivio documentale dell'OIV e contribuiscono all'armonizzazione e alla normalizzazione del settore vitivinicolo internazionale.
Gli Stati membri hanno l'opportunità di presentare nuove risoluzioni o emendamenti alle risoluzioni esistenti, nonché di esprimere pareri e commenti su tutte le risoluzioni dell'OIV. Di seguito si sintetizzano le modalità della partecipazione degli Stati membri nella procedura.

L'AGGIUNTA DI UN NUOVO PUNTO AL PROGRAMMA DI LAVORO

Chi/Cosa

Tutte le delegazioni degli Stati membri possono proporre l'inserimento di un nuovo punto nel programma di lavoro dell'OIV, ammesso che questo sia coerente con il Piano strategico dell'Organizzazione. Il nuovo punto non si convertirà necessariamente in una futura risoluzione dell'OIV. Infatti, diversi argomenti vengono sviluppati al di fuori della procedura per fasi e vengono presentati come pubblicazioni dell'OIV o «documenti di competenza collettiva».

Perché

Avviene nel caso in cui uno Stato membro ritenga che un argomento pertinente al settore vitivinicolo non sia ancora stato trattato dall'OIV.



Come

Innanzitutto, si sceglie la sottocommissione o il gruppo di esperti opportuno.

Quindi, si procede a redigere un documento di progetto adoperando l'apposito modulo:

- Allegato 10 del Regolamento interno, per una nuova pratica enologica
- Allegato 9 del Regolamento interno, per tutte le altre materie.

Il documento di progetto viene presentato dal delegato scientifico durante la riunione della relativa sottocommissione o gruppo di esperti.

Se gli esperti della sottocommissione o del gruppo di esperti sono d'accordo, viene proposto l'inserimento del progetto nel programma di lavoro dell'anno successivo, dando inizio alla procedura per fasi.

Dove/Quando

Le riunioni dei gruppi di esperti e delle sottocommissioni si tengono generalmente una volta all'anno, in primavera (marzo o aprile).

Una volta pronto, il documento viene trasmesso al presidente della relativa sottocommissione o gruppo di esperti e al Segretariato dell'OIV almeno 2 settimane prima della data prevista per la riunione.

L'EMENDAMENTO DI UNA RISOLUZIONE ADOTTATA

Le risoluzioni dell'OIV vengono regolarmente revisionate per mantenerle aggiornate rispetto allo sviluppo tecnologico e scientifico. Gli Stati membri possono proporre di aggiungere al programma di lavoro dell'OIV la revisione di una risoluzione già adottata.

Chi/Cosa

Tutte le delegazioni degli Stati membri possono proporre di aggiungere al programma di lavoro dell'OIV l'emendamento di una risoluzione esistente

Perché

Avviene nel caso in cui uno Stato membro ritenga necessaria una modifica rilevante a una delle risoluzioni dell'OIV esistenti.

Dove/Quando

Le riunioni dei gruppi di esperti e delle sottocommissioni si tengono generalmente una volta all'anno, a marzo o ad aprile.

Una volta pronto, il documento viene trasmesso al presidente della relativa sottocommissione o del gruppo di esperti e al Segretariato dell'OIV almeno 2 settimane prima della data prevista per la riunione.

Come

Innanzitutto, si sceglie la sottocommissione o il gruppo di esperti opportuno.

Quindi, si procede a redigere un documento di progetto adoperando l'apposito modulo:

- Allegato 10 del Regolamento interno, per una nuova pratica enologica
- Allegato 9 del Regolamento interno, per tutte le altre materie.

L'emendamento viene presentato dal delegato scientifico durante la riunione della relativa sottocommissione o gruppo di esperti.

Se gli esperti della sottocommissione o del gruppo di esperti sono d'accordo, viene proposto l'inserimento dell'emendamento o del progetto nel programma di lavoro dell'anno successivo, dando inizio alla procedura per fasi.



LE PROPOSTE DI MODIFICA DI DOCUMENTI IN DISCUSSIONE (PROCEDURA PER FASI: FASI 3 E 5)

Chi/Cosa

Tutti gli Stati membri possono fornire contributi alle risoluzioni che si trovano nella procedura per fasi.

È possibile infatti esprimere commenti o richiedere delle modifiche al testo in discussione.

Per semplificare la discussione, gli Stati membri devono palesare la propria posizione rispetto a ciascuno dei documenti in fase 3 e 5:

- Accordo senza emendamenti,
- Accordo con emendamenti,
- Opposizione ferma e motivata,
- Senza opinione.

Perché

L'OIV decide per consenso. Ciò rende fondamentale che tutte le delegazioni siano attivamente coinvolte ed esprimano il proprio parere sulle risoluzioni in corso. La partecipazione attiva di tutti gli Stati membri garantisce che le risoluzioni adottate siano realmente oggetto di consenso e rappresentino l'interesse dei membri dell'OIV e, di conseguenza, dell'intero mondo vitivinicolo.

Dove/Quando

Gli Stati membri hanno a disposizione due modalità per esprimere pareri e commenti sulle risoluzioni elaborate dall'OIV.

Invio di proposte scritte

Tutte le risoluzioni in fase 3 e 5 vengono messe a disposizione degli Stati membri tra l'autunno e la primavera, affinché possano commentarle o revisionarle. Questa è l'occasione per gli Stati membri di proporre tutte le modifiche che ritengono opportune.

Per semplificare la discussione, ciascuno Stato membro può presentare una sola versione della risoluzione revisionata.



Partecipazione alle riunioni dei gruppi di esperti dell'OIV

Le risoluzioni in fase 3 e in fase 5 vengono discusse durante le riunioni dei gruppi di esperti e delle sottocommissioni dell'OIV che si tengono a marzo/aprile a Parigi. Qui vengono discussi anche tutti i commenti e le richieste di modifica degli Stati membri..

Questa è l'occasione per gli Stati membri di sostenere la propria posizione.

Come

Tutte le risoluzioni in fase 3 e in fase 5:

- Vengono trasmesse al capo delegazione di ogni Stato membro,,
- Sono messe a disposizione da novembre a marzo sulla piattaforma di lavoro riservata – www.intraOIV.int. (se non vi sono stati assegnati, vi invitiamo a richiedere i vostri dati di accesso al Segretariato, all'indirizzo (experts@oiv.int).

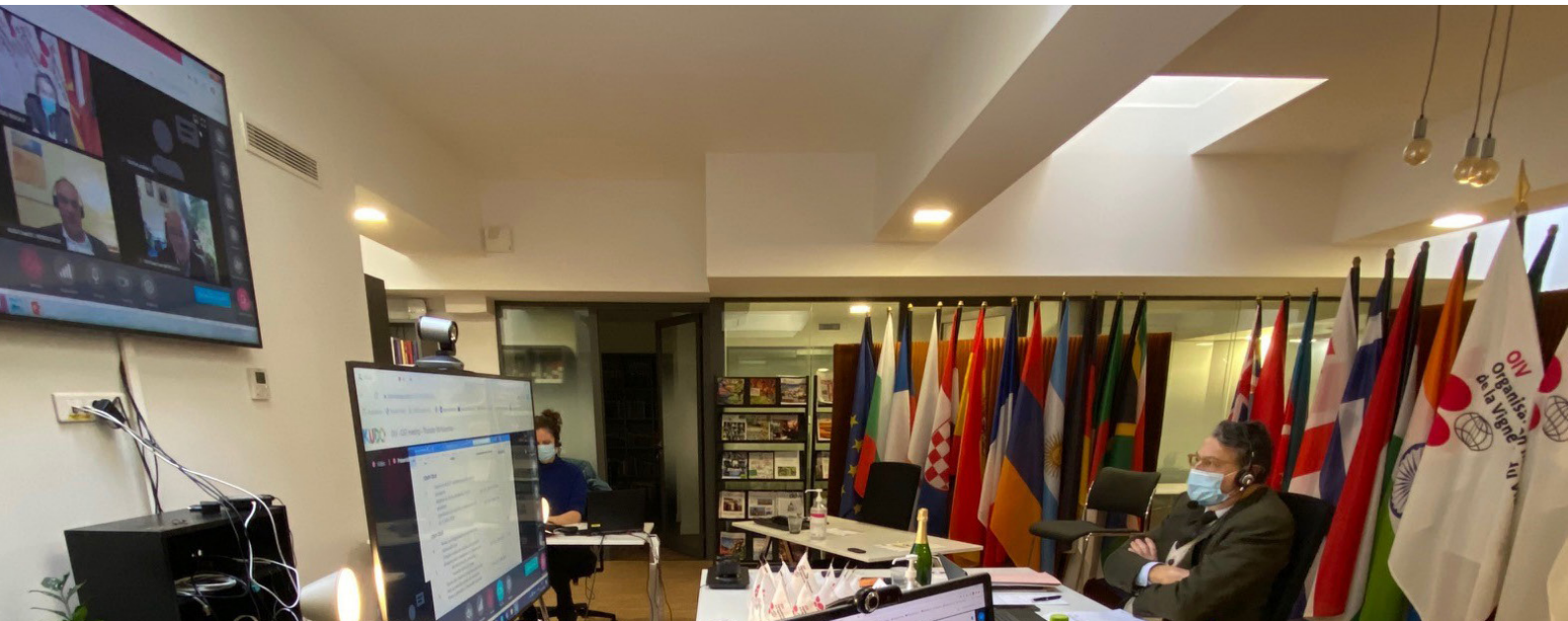
Inoltre

- Gli esperti dell'OIV possono consultare e scaricare le risoluzioni in fase 3 e in fase 5.
- In risposta alle risoluzioni il capo delegazione può presentare la posizione del proprio paese:

• Accordo senza emendamenti,
• Accordo con emendamenti,
• Opposizione ferma e giustificata,
• Ferma opposizione,
• Senza opinione,.

- Presentare un documento con i commenti e le proposte di modifica.

Una volta ricevute tutte le proposte di revisione, durante le riunioni di marzo la sottocommissione o il gruppo di esperti responsabile del documento discute ogni possibile modifica e cerca di raggiungere il consenso sulla risoluzione.



4 • LE PUBBLICAZIONI DELL'OIV

L'obiettivo che l'OIV persegue costantemente è l'armonizzazione e la normalizzazione dei prodotti della viticoltura. Per raggiungere tale obiettivo l'OIV ha redatto una serie di documenti che fungono da riferimento per le pratiche vitivinicole che godono di riconoscimento internazionale. Ognuno di questi documenti è stato revisionato e approvato con il metodo del consenso dagli Stati membri dell'OIV.



LE NORME VITIVINICOLE DELL'OIV

Le norme dell'OIV vengono adottate dall'Assemblea generale mediante consenso al termine della procedura per fasi.

LE NORME VITICOLE

Norme su cui è possibile basare l'identificazione e la produzione di uva. Queste si applicano non solo alla produzione viticola finalizzata alla vinificazione, ma anche alla produzione di uva da tavola e uva passa. Esse includono:

- Schede generiche dell'OIV per la descrizione delle varietà di vite,
- Lista dei descrittori delle varietà e specie di Vitis,
- Definizione di terroir viticolo,
- Linee guida relative a:
  - Viticoltura sostenibile adattata all'uva da tavola e all'uva passa,
  - Metodologie di zonazione viticola a livello pedoclimatico,
- Procedimento per la selezione clonale della vite.

IL CODICE INTERNAZIONALE DELLE PRATICHE ENOLOGICHE

Il Codice è una raccolta di pratiche enologiche relative a diversi prodotti vitivinicoli, adottate dagli Stati membri dell'OIV e aggiornate costantemente.

Si tratta di un documento di riferimento tecnico-giuridico mirato a normalizzare i prodotti vitivinicoli e il cui uso è raccomandato per la definizione di regolamenti nazionali e sovranazionali.

Questo documento fornisce:

- La definizione delle categorie di prodotti vitivinicoli

L'OIV definisce sette gruppi di prodotti vitivinicoli:
- Uve,
- Mosti,
- Vini,
- Vini speciali,
- Mistelle,
- Prodotti a base di uva, mosto d'uva o vino,
- Distillati, acquaviti, alcol e bevande spiritose di origine vitivinicola.

- Le pratiche enologiche ammesse

Queste pratiche sono raggruppate in base al tipo di prodotto a cui si applicano (uva, mosti o vini). Ciascuna voce comprende la finalità tecnologica e alcune raccomandazioni relative all'applicazione. Ogni trattamento o pratica enologica deve essere conforme alle disposizioni del Codex enologico internazionale, che definisce le diverse specificazioni dei prodotti.

- Best Practices Recommendations

Raccomandazioni dell'OIV su alcune questioni specifiche:
- Minimizzazione dei contaminanti,
- Trasporto del vino sfuso.

- Le disposizioni generali:

  - Limiti massimi di residui di prodotti enologici condivisi a livello internazionale,
  - Classificazione dei prodotti enologici come coadiuvanti tecnologici o additivi.

IL CODEX ENOLOGICO INTERNAZIONALE

- Il Codex enologico internazionale raccoglie le descrizioni dei principali prodotti adoperati per l'elaborazione e la conservazione dei vini.
- Fornisce la definizione o la formula di ogni prodotto, gli eventuali sinonimi, il peso molecolare, le caratteristiche generali e, in particolare, la solubilità. Al fine di evitare errori, riporta dei semplici strumenti di identificazione. Contiene la descrizione dettagliata delle caratteristiche e del grado di purezza, insieme all'efficacia minima richiesta per essere considerato «conforme al Codex enologico internazionale».
- Contiene inoltre le condizioni e le indicazioni d'uso e i relativi limiti.
- Ciascuna monografia riporta la procedura per rivelare e quantificare le impurità e il relativo limite accettabile.



I METODI DI ANALISI DEI PRODOTTI VITICOLI

La Raccolta dei metodi internazionali di analisi dei vini e dei mosti

- Compendio dei metodi di analisi approvati per ogni prodotto o sottoprodotto ammesso per l'elaborazione del vino che figura nel Codice internazionale delle pratiche enologiche e nel Codex enologico internazionale.
- Si tratta generalmente di metodi di riferimento per l'analisi dei vini e dei mosti come definiti nel Codice internazionale delle pratiche enologiche, riconosciuti a livello internazionale. Sono inclusi anche metodi di analisi secondari.

La Raccolta dei metodi internazionali di analisi degli aceti di vino

- Compendio dei metodi di analisi approvati per ogni prodotto o sottoprodotto ammesso per l'elaborazione di aceto di vino che figura nel Codice internazionale delle pratiche enologiche e nel Codex enologico internazionale.
- Si tratta generalmente di metodi di riferimento per l'analisi degli aceti di vino come definiti nel Codice internazionale delle pratiche enologiche, riconosciuti a livello internazionale. Sono inclusi anche metodi di analisi secondari.

La Raccolta dei metodi internazionali di analisi delle bevande spiritose di origine vitivinicola

- Compendio dei metodi di analisi approvati per ogni prodotto o sottoprodotto ammesso per l'elaborazione di bevande spiritose di origine vitivinicola che figura nel Codice delle pratiche enologiche e nel Codex enologico internazionale.
- Si tratta generalmente di metodi di riferimento per l'analisi delle bevande spiritose di origine vitivinicola come definite nel Codice internazionale delle pratiche enologiche, riconosciuti a livello internazionale. Sono inclusi anche metodi di analisi secondari.

LE NORME DI ETICHETTATURA DEI PRODOTTI VITIVINICOLI

- Requisiti per l'etichettatura del vino condivisi a livello internazionale.
- Requisiti per l'etichettatura delle bevande spiritose di origine vitivinicola condivisi a livello internazionale.

LA NORMA PER LE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI DI VINI E DI BEVANDE SPIRITOSE DI ORIGINE VITIVINICOLA

Una norma esaustiva per le competizioni di vini o di bevande spiritose di origine vitivinicola finalizzate a giudicare i prodotti che possono ricevere un riconoscimento per la loro qualità. Il fine è dotare le giurie di un regolamento e di un metodo di valutazione standard per tutte le competizioni. La norma garantisce inoltre l'imparzialità e la qualità della competizione.

LE BUONE PRATICHE AMMESSE A LIVELLO INTERNAZIONALE

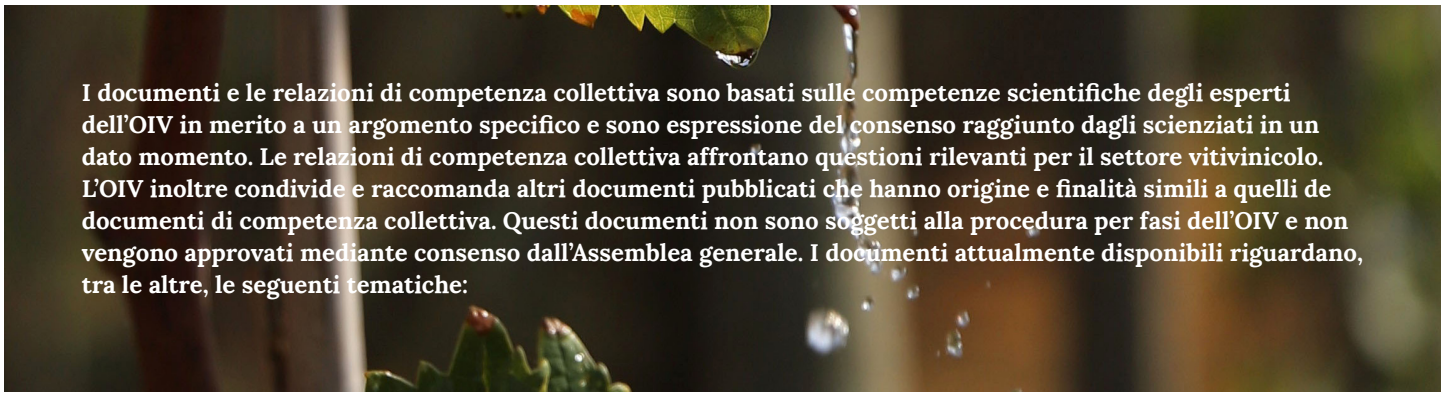
Si tratta di documenti tecnici che illustrano le buone pratiche internazionali a proposito di diversi aspetti della produzione vitivinicola:

- I principi generali della vitivinicoltura sostenibile,
- Le pratiche vitivinicole volte a ridurre la presenza di:
  - Ocratossina A,
  - Ammine biogene,
  - Brettanomyces.

- La tracciabilità,
- Il trasporto del vino sfuso,
- Il Codice delle buone pratiche di chiarifica dei vini da applicare per l'uso di agenti chiarificanti di origine proteica con potenziale allergenico (caseina e albume d'uovo).



I DOCUMENTI DI COMPETENZA COLLETTIVA E ALTRI DOCUMENTI DELL'OIV



I documenti e le relazioni di competenza collettiva sono basati sulle competenze scientifiche degli esperti dell'OIV in merito a un argomento specifico e sono espressione del consenso raggiunto dagli scienziati in un dato momento. Le relazioni di competenza collettiva affrontano questioni rilevanti per il settore vitivinicolo. L'OIV inoltre condivide e raccomanda altri documenti pubblicati che hanno origine e finalità simili a quelli de documenti di competenza collettiva. Questi documenti non sono soggetti alla procedura per fasi dell'OIV e non vengono approvati mediante consenso dall'Assemblea generale. I documenti attualmente disponibili riguardano, tra le altre, le seguenti tematiche:

Enologia:
- Documento sull'analisi sensoriale del vino,
- Guida per il campionamento dei vini e dei mosti destinati all'analisi.

Viticoltura
- Uso sostenibile dell'acqua nei vigneti
- Alternative di rilascio della dormienza e altri agenti di produzione per l'uva da tavola
- Biodiversità funzionale nel vigneto
- Gestione dei sottoprodotti di origine vitivinicola
- Elenco delle collezioni ampelografiche
- Alternative ai solfiti e altri conservanti per uva da tavola e uva passa
- Raccomandazioni metodologiche per il calcolo del bilancio dei GES nel settore vitivinicolo,
- Malattie del tronco della vite. Una critica
- Manganese e viticoltura: una valutazione
- Lista degli organismi nocivi da quarantena della vite e dell'uva,
- Gestione dei reflui delle cantine e delle distillerie.

Sicurezza e salute:
- Arsenico e vino: una valutazione
- SO2 e vino: una rassegna
- Piombo nel vino: una recensione
- Confronto delle linee guida internazionali sul consumo di alcol
- L'origine del manganese nei prodotti vinicoli influenza la tossicità
- Effetti salutari dei prodotti non alcolici a base di uva sulla salute umana
- Rischi e benefici del consumo di vino
- Modelli di consumo del vino e suoi effetti sulla salute umana,
- Quaderno scientifico e tecnico: vino e malattie cardiovascolari..

Prodotti fitosanitari:
- Limiti massimi di residui nel settore vitivinicolo.

Biotecnologia:
- « Review document on biotechnology in vitiviniculture »

I DATABASE E I RAPPORTI STATISTICI SUL MONDO DEL VINO

I DATABASE

Il database statistico (StatOIV)

L'OIV gestisce uno strumento gratuito online per la ricerca e l'accesso ai dati del proprio database vitivinicolo in materia di:

- Superfici vitate,
- Produzione totale di uva,
- Uva da tavola,
- Vino,
- Uva passa.

Il database delle IG/DO

Database di ricerca online contenente oltre 2.300 indicazioni geografiche e denominazioni di origine riconosciute di tutto il mondo.

Il database delle varietà di vite

Database di ricerca online contenente oltre 5.600 varietà di vite del mondo insieme ai sinonimi e agli Stati associati a ogni varietà.

Il database dei corsi di formazione universitari

Database di ricerca online contenente oltre 300 corsi di formazione universitari di tutto il mondo attinenti alla sfera della vite e del vino.

I RAPPORTI STATISTICI

Il Punto di congiuntura

Pubblicato a ottobre, questo rapporto fornisce stime e valutazioni iniziali sulla produzione dell'anno.

La Nota di congiuntura

Pubblicato a marzo, questo rapporto completa il Punto di congiuntura pubblicato a ottobre. L'obiettivo è fornire una rappresentazione più esatta della produzione tramite informazioni aggiuntive sulla superficie vitata totale e il consumo mondiale di vino dell'anno precedente.

La valutazione annuale

Ogni anno viene presentato un rapporto statistico definitivo sul mercato vitivinicolo globale che presenta i dati finali relativi alla produzione, alla superficie vitata globale e al consumo.

Gli approfondimenti tematici

Ogni anno l'OIV si concentra su un mercato o un tipo di prodotto specifico e pubblica una relazione approfondita sulle tendenze della produzione e del commercio. Le passate pubblicazioni hanno trattato i vini spumanti, i vini rosé, l'uva da tavola e l'uva passa e la distribuzione mondiale delle varietà di vite.



LE PUBBLICAZIONI SUPPORTATE E SELEZIONATE DALL'OIV

LE PUBBLICAZIONI SUPPORTATE E SELEZIONATE DALL'OIV



L'OIV offre ogni anno delle borse di ricerca. Viene data priorità agli ambiti di studio identificati nel Piano strategico dell'OIV. Le borse offerte nell'ambito di questo programma sono di breve termine e sono destinate a studenti in possesso della laurea. I relativi studi e relazioni finali vengono pubblicati dall'OIV a beneficio del settore vitivinicolo.

GLI STUDI ACCADEMICI SELEZIONATI DA PRESENTARE DURANTE IL CONGRESSO MONDIALE DELLA VIGNA E DEL VINO

Ogni anno l'OIV pubblica un invito a presentare contributi rivolto a tutti gli esperti del settore vitivinicolo mondiale. Gli autori selezionati vengono invitati a presentare i propri risultati agli attori del mondo vitivinicolo durante il Congresso dell'OIV. Si tratta di un'opportunità per condividere le conoscenze, le competenze e i progressi con i numerosi Stati membri e gli osservatori dell'OIV.

Oltre alle presentazioni, vengono mostrati anche poster di lavori realizzati da un numero ancora più ampio di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Gli oltre 550 titoli di questi articoli e pubblicazioni vengono conservati in una biblioteca telematica a libero accesso: https://oiv.edpsciences.org.

IL RICONOSCIMENTO DELL'OIV DEDICATO ALLA LETTERATURA VITIVINICOLA

Ogni anno la Giuria dell'OIV assegna dei premi alle migliori opere pubblicate nei due anni precedenti presentate dai loro autori o editori. La premiazione comprende dieci categorie stabilite dalla Giuria dei premi e inerenti al settore della vite e del vino. Le categorie sono le seguenti:

Viticoltura
Vitivinicoltura sostenibile
Enologia
Economia e/o Diritto Vitivinicoli
Storia, Letteratura e/o Belle Arti
Vino e Salute
Scoperta e Presentazione dei Vini
Vini e Territori
Vini e Pietanze
Monografie e Studi Specializzati
Atti di Simposi, Dizionari, Enciclopedie, Lessici, Atlas, Manuali di Insegnamento
Edizione Critica

In caso di lavori di qualità eccezionale o che contribuiscono alla diffusione delle conoscenze sul mondo del vino, l'OIV può decidere di concedere un Gran Premio.



5 • LE PROCEDURE RELATIVE ALL'OIV



LA RICHIESTA DI PATROCINIO DELL'OIV

I SIMPOSI

Criteri di selezione

- La manifestazione deve avere un contenuto di carattere scientifico e tecnico e non commerciale,
- La manifestazione deve vertere sullo studio approfondito di un soggetto d'interesse generale e, se possibile, internazionale.

Documenti necessari

- I documenti devono essere redatti in una delle lingue ufficiali dell'OIV,
- Il formulario di domanda è disponibile sul sito web dell'OIV corredato dai dettagli sulla procedura.

Termini di presentazione e selezione

- Affinché possano essere esaminate durante la riunione successiva del CST e del COMEX, le domande devono pervenire al direttore generale con un anticipo sufficiente a essere valutate prima di marzo, oppure di ottobre. Si considera adeguato un anticipo di almeno quattro mesi rispetto alla manifestazione.
- In casi eccezionali, qualora gli organi decisionali dell'OIV non fossero in grado di decidere entro il tempo previsto, il direttore generale, ammesso che i criteri summenzionati siano stati rispettati, dopo essersi consultato per iscritto con i delegati o i membri interessati dall'evento, può demandare la decisione al Direttorio.

I CONCORSI DI VINI E BEVANDE SPIRITOSE

Finalità e criteri

- Favorire la conoscenza dei vini e delle bevande spiritose di origine vitivinicola di qualità eccellente,
- Incoraggiarne la produzione e il consumo responsabile come fattore di civilizzazione,
- Far conoscere e presentare al pubblico i tipi caratteristici di vino e bevande spiritose di origine vitivinicola prodotti nei diversi paesi,
- Elevare il livello scientifico e tecnico dei produttori,
- Contribuire all'espansione della cultura del vino.

Documenti necessari

- I documenti devono essere presentati in una delle lingue ufficiali dell'OIV,
- Il formulario di domanda è disponibile sul sito web dell'OIV corredato dai dettagli sulla procedura.

Termini di presentazione e selezione

- Affinché possano essere esaminate durante la riunione successiva del CST e del COMEX, le domande devono pervenire al direttore generale con un anticipo sufficiente a essere valutate prima di marzo, oppure di ottobre. Si considera adeguato un anticipo di almeno quattro mesi rispetto alla manifestazione.
- In casi eccezionali, qualora gli organi decisionali dell'OIV non fossero in grado di decidere entro il tempo previsto, il direttore generale, ammesso che i criteri summenzionati siano stati rispettati, dopo essersi consultato per iscritto con i delegati o i membri interessati dall'evento, può demandare la decisione al Direttorio.



LA DOMANDA PER L'OTTENIMENTO DI BORSE DI STUDIO O DI RICERCA

Sul sito dell'OIV è disponibile un modulo per richiedere una borsa di studio o di ricerca.

I moduli di domanda devono essere compilati e

inviati all'OIV per posta (OIV – Borse di ricerca – 18, rue d'Aguesseau – 75008 Parigi) o per email (job@oiv.int), almeno 45 giorni prima della data dell'Assemblea generale straordinaria di ottobre.

Il termine per la presentazione delle domande è quindi intorno alla metà di settembre di ogni anno.

Termine delle selezioni

- Le domande vengono esaminate prima delle riunioni di ottobre da un comitato ad hoc, composto dai capi delle unità dell'OIV e dal direttore generale, che ne valuta la pertinenza. Il comitato prepara quindi una relazione sulle candidature.
- Il Direttorio dell'OIV esamina la relazione durante le riunioni di ottobre e concede le borse ai richiedenti selezionati confermando con il direttore generale il budget stanziato dall'Organizzazione.

LA CANDIDATURA AI PREMI LETTERARI/PREMI DELL'OIV

L'iscrizione ai premi letterari segue un ciclo annuale, il cui termine è il 28 febbraio di ogni anno. Per qualsiasi chiarimento, scrivere a jurydesprix@oiv.int.

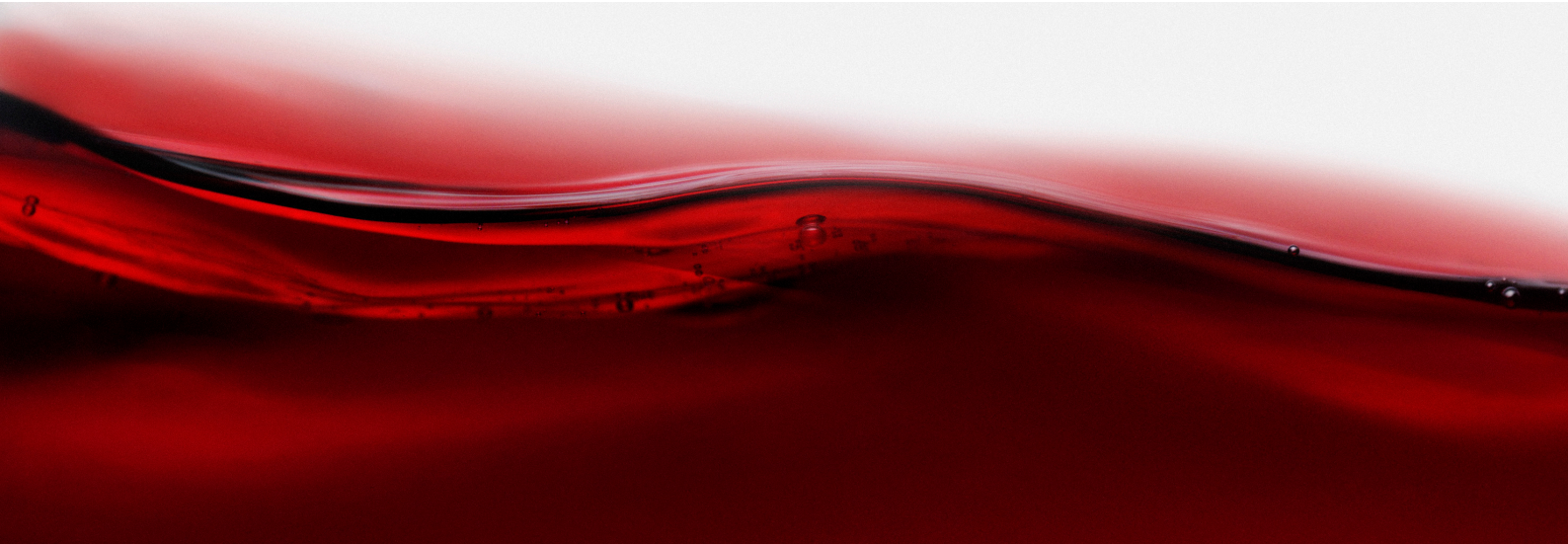
Documenti necessari

I documenti devono essere presentati in una delle lingue ufficiali dell'OIV.

Il modulo di domanda è disponibile sul sito web dell'OIV unitamente ai dettagli sulla procedura.

Esistono due moduli distinti:

- Per opere tradizionali e contenuti non-interattivi,
- Per formati digitali interattivi.



6 • Allegati



ALLEGATO 1: INDICE DELLE ABBREVIAZIONI

COMEX
Comitato esecutivo
AGE
Assemblea generale straordinaria
AG
Assemblea Generale
CST
Comitato scientifico e tecnico
CI
Commissione I «Viticoltura»
CII
Commissione II «Enologia»
CIII
Commissione III «Economia e diritto»
CIV
Commissione IV «Sicurezza e salute»

ALLEGATO 2. MASTER OF SCIENCE DELL'OIV IN WINE MANAGEMENT: INFORMAZIONI SUL CORSO

Nel 1986, l'OIV ha istituito il «Diploma internazionale dell'OIV in management del settore della vigna e del vino». Questo corso di svolge in collaborazione con Montpellier SupAgro.

Programma e durata del corso

Il corso si svolge in partenariato con l'OIV e ha una durata di 18 mesi. Prevede 30 moduli che affrontano temi specifici e una regione ospitante che diviene oggetto di studio e di visite. Ogni modulo è tenuto da un'università o da un istituto professionale. Esempi di modulo, siti e durate:

Codice	Argomento	Paese	Durata (settimane)
A	Sensibilizzazione settoriale internazionale	OIV	3
B	Specificità manageriali del settore vitivinicolo	Francia-Svizzera	7.5
C	Acquaviti e rapporto tra vini e bevande alcoliche	Francia	2
D	Vitivinicoltura del sud-ovest europeo	Francia-Spagna-Portogallo	4
E	Vitivinicoltura dell'emisfero australe Alternanza biennale	Sud Africa-Australia-Nuova Zelanda oppure Argentina-Cile-Uruguay-Brasile	4
F	Vitivinicoltura del sud-est europeo	Grecia-Bulgaria-Italia	3
G	Produzione e consumo in Europa settentrionale	Francia-Germania-Belgio-Regno Unito-Dani-marca-Norvegia-Svezia	4.5
H	Vitivinicoltura dell'Europa centrale	Austria-Ungheria	2
I	Vinexpo	Bordeaux o Hong Kong	0.5
J	La Cina del vino	Cina	2
K	Giappone e Corea del Sud	Tokio, Seul	1.5
L	Produzione e mercati in America settentrionale	USA - Canada	5
M	Indagine applicata in una società o un'organizzazione del settore	A scelta	16 to 20
N	Seminario conclusivo	OIV	2

I corsi sono basati sulla ricerca e il lavoro in rete volti a una formazione transdisciplinare e transnazionale.

Prospettive professionali

Le diverse tipologie di formazione offerte dal Master of Science dell'OIV in Wine Management aprono svariate opportunità professionali sempre nuove. La distribuzione media dei contesti professionali dei diplomati è la seguente:

- Produzione e commercio di vino: 55%
  - Commercializzazione: 48% (esportazione 30%, commercio ed esportazione 18%)
  - Gestione aziendale: 21%
  - Marketing e comunicazione: 18%
  - Produzione: 7%
  - Acquisti e logistica: 5%
  - Altro: 1%

- Supervisione del settore (organizzazioni): 15%
- Fornitura, distribuzione, web, stampa: 15%
- Servizi (banche, consulenze, formazione): 15%

Presentazione della domanda e ammissione

Il modulo di domanda è disponibile qui, oppure su: http://www.oivmsc.org

Per fare domanda è necessario inviare il modulo di domanda corredato da un CV e una lettera di motivazione. Vengono selezionati i candidati con il seguente profilo:

- Studenti che abbiano dimostrato uno specifico interesse per il settore vinicolo e una passione per i suoi prodotti e la sua dimensione economica, che possano pertanto trarre pieno beneficio da questo corso di formazione,
- Che abbiano una forte motivazione collegata a un impegno per uno specifico progetto professionale orientato all'industria della vite e del vino,
- Che possiedano una buona conoscenza delle lingue francese e inglese,
- Che abbiano concluso con profitto un percorso universitario di quattro anni.

La retta del corso è di 11.500 euro l'anno. La retta copre l'organizzazione del corso di formazione e gli incontri professionali.

Sono a carico degli studenti i costi di viaggio e le spese personali. Tali costi sono stimati in circa 2.000 euro mensili per gli 11 mesi di viaggio.

In totale, il costo minimo del Master of Science dell'OIV per uno studente, compresa la retta, è di 33.500 euro.





Grazie ! Seguiteci.

Organizzazione internazionale della vite e del vino
Organizzazione intergovernativa
Fondata il 29 novembre 1924 • Rifuso il 3 aprile 2001

OIV